



Regione Autonoma della Sardegna

Notiziario dell'Ufficio di Bruxelles

n. 120 – Aprile 2011

Sommario

Programma : ISA: soluzioni di interoperabilità per le P.A. Europee	pag. 3
Comunicazioni	pag. 7
Approfondimenti: Strategia Europa 2020 (2)	pag. 12
In Primo Piano : Concorso di disegno Galileo	pag. 19
Eventi	pag. 20
Ricerca Partner	pag. 22
Bandi europei	pag. 26

Presidenza
Servizio Affari Comunitari ed internazionali
Ufficio di Bruxelles
Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles Tel. (32-2) 894.99.70 Fax (32-2) 894.99.71
E-Mail: sardegna@sardaigne.org

PROGRAMMA ISA: soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee

(2010-2015)

Il nuovo programma ISA “Soluzioni di interoperabilità per le amministrazioni pubbliche europee” è il nuovo programma della Commissione europea che nasce dall'esperienza maturata con i precedenti programmi programmi IDA II e IDABC. Il nuovo programma è volto a facilitare l'interazione elettronica transfrontaliera e tra le pubbliche amministrazioni europee al fine di consentire l'erogazione di servizi pubblici elettronici e assicurare la disponibilità di soluzioni comuni. L'obiettivo è di definire un approccio comune che le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dovrebbero adottare per aiutare i cittadini e le imprese a trarre i massimi benefici dal mercato unico dell'UE. Per utilizzare tutte le possibilità offerte dal mercato unico, i cittadini sono spesso obbligati a presentare o raccogliere informazioni e documenti di cui necessitano per lavorare, viaggiare o studiare all'interno dell'UE e inviarli alle amministrazioni pubbliche di altri Stati membri. Analoga situazione per le imprese che intendono operare fuori del proprio paese. La Commissione ritiene di vitale importanza che le amministrazioni forniscano servizi transfrontalieri di eGovernment efficaci ed efficienti, come indicato dal piano d'azione e-Government che la Commissione ha adottato nel dicembre 2010 che costituisce un elemento centrale dell'Agenda digitale europea, una delle iniziative faro della strategia Europa 2020

Obiettivi

La presente decisione istituisce, per il periodo 2010-2015, un programma sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee, comprese amministrazioni locali e regionali e istituzioni e organismi comunitari, che fornisca soluzioni comuni e condivise per facilitare l'interoperabilità (il «programma ISA»). L'obiettivo del programma ISA è sostenere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni europee, agevolando l'efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale fra tali amministrazioni, compresi gli organismi che svolgono funzioni pubbliche per loro conto, consentendo l'erogazione di servizi pubblici elettronici che favoriscano l'attuazione di attività e politiche comunitarie. Ai fini del programma, si intende per:

a) **«interoperabilità»**: la capacità di organizzazioni diverse e disparate di interagire in vista di obiettivi comuni concordati e reciprocamente vantaggiosi, ricorrendo alla condivisione di conoscenze e informazioni tra le organizzazioni, per mezzo dei processi aziendali che su di esse si basano, tramite lo scambio di dati fra i rispettivi sistemi TIC;

- b) **«soluzioni»**: quadri comuni, servizi comuni e strumenti generici;
- c) **«quadri comuni»**: strategie, specifiche, metodologie e linee guida, nonché documenti e approcci analoghi;
- d) **«servizi comuni»**: infrastrutture e applicazioni operative di natura generica che soddisfano requisiti comuni degli utenti nell'ambito di politiche diverse;
- e) **«strumenti generici»**: piattaforme di riferimento, piattaforme di collaborazione condivise, componenti comuni e elementi analoghi che soddisfano requisiti comuni degli utenti nell'ambito di politiche diverse;
- f) **«azioni»**: studi, progetti e misure di accompagnamento;
- g) **«misure di accompagnamento»**: misure strategiche e di sensibilizzazione, misure di sostegno alla gestione del programma ISA e misure concernenti la condivisione di esperienze e lo scambio e la promozione di buone prassi.

Scopi del Programma

Il programma ISA sostiene e promuove:

- a) l'istituzione e il perfezionamento di quadri comuni a sostegno dell'interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale;
- b) la valutazione delle implicazioni in termini di TIC dei provvedimenti legislativi comunitari proposti o adottati e la pianificazione per l'introduzione dei sistemi TIC a sostegno dell'attuazione di tali provvedimenti legislativi;
- c) il funzionamento e il perfezionamento dei servizi comuni già esistenti, nonché l'istituzione, l'industrializzazione, il funzionamento e il perfezionamento di nuovi servizi comuni, compresa l'interoperabilità delle infrastrutture a chiave pubblica (public key infrastructures — PKI);
- d) il perfezionamento di strumenti generici riutilizzabili già esistenti, nonché l'istituzione, la fornitura e il perfezionamento di nuovi strumenti generici riutilizzabili.

Azioni

Le azioni avviate o continuate nell'ambito del programma ISA si basano sui seguenti principi:

- a) adattabilità e neutralità tecnologica;
- b) trasparenza;
- c) riusabilità;

- d) riservatezza e protezione dei dati personali; e
- e) sicurezza.

In cooperazione con gli Stati membri, la Comunità attua le azioni specificate nel programma di lavoro «a staffetta» istituito a norma dell'articolo 9, secondo le norme di attuazione di cui all'articolo 8. Tali azioni vengono attuate dalla Commissione.

Uno studio consiste di una sola fase e si conclude con una relazione finale.

Un progetto consiste, ove opportuno, di tre fasi:

- a) la fase preliminare, che conduce alla redazione della carta del progetto;
- b) la fase esecutiva, che si conclude con la relazione di esecuzione; e
- c) la fase operativa, che ha inizio quando una soluzione è disponibile per l'utilizzo. Le rispettive fasi di progetto vengono definite allorché l'azione viene inclusa nel programma di lavoro «a staffetta».

L'attuazione del programma ISA viene sostenuta da misure di accompagnamento.

Carta del progetto e relazione di esecuzione

1. La carta del progetto comprende una descrizione dei seguenti elementi:

1. l'ambito di applicazione, gli obiettivi e il problema o l'opportunità che hanno dato origine al progetto, compresi i previsti beneficiari e benefici di una soluzione, nonché gli indicatori quantitativi e qualitativi per la misurazione di tali benefici;
2. l'approccio, compresi gli aspetti organizzativi del progetto, come le fasi, i risultati e gli obiettivi intermedi nonché le misure prese per agevolare la comunicazione multilinguistica;
3. le parti interessate e gli utenti, nonché la relativa struttura di governance; d) i dettagli della soluzione, compresi la coerenza e i rapporti di dipendenza con altre soluzioni, una suddivisione dei costi previsti, il calendario e i requisiti e infine una stima dei costi totali di proprietà, compresi gli eventuali costi operativi annuali;
4. le caratteristiche della soluzione; e
5. i vincoli, compresi i requisiti di sicurezza e di protezione dei dati.

2. La relazione di esecuzione comprende la descrizione dei seguenti elementi:

- a) l'ambito di applicazione, gli obiettivi e il problema o l'opportunità che hanno dato origine al progetto, valutati rispetto alla carta del progetto;
- b) l'efficacia del progetto, compresa una valutazione dei risultati, dei costi sostenuti, del calendario e dei requisiti effettivi rispetto alla carta del progetto, un'analisi del rendimento previsto degli investimenti nonché i costi totali di proprietà, compresi gli eventuali costi operativi annuali;
- c) gli aspetti organizzativi, compresa l'adeguatezza della struttura di governance applicata e, ove

opportuno, raccomandazioni per una struttura di governance per la fase posteriore all'esecuzione del progetto;

d) ove opportuno, il piano proposto per condurre la soluzione alla fase operativa, nonché gli indicatori del livello del servizio; e

e) gli utenti finali e il materiale di supporto tecnico disponibile.

Soluzioni

1. I quadri comuni sono istituiti e mantenuti per mezzo di studi.

Gli studi sono anche utilizzati quale mezzo per valutare le implicazioni in termini di TIC dei provvedimenti legislativi comunitari proposti o adottati, nonché per pianificare l'introduzione delle soluzioni relative all'attuazione di tali provvedimenti.

2. Gli studi sono pubblicati e trasmessi alle commissioni competenti del Parlamento europeo quale base per eventuali future modifiche legislative necessarie per garantire l'interoperabilità dei sistemi di TIC utilizzati dalle pubbliche amministrazioni europee.

3. Gli strumenti generici sono istituiti e mantenuti per mezzo di progetti. Analogamente, i progetti servono ad istituire, industrializzare, far funzionare e mantenere servizi comuni.

Attuazione del programma

Nell'attuazione del programma ISA sono tenuti in debita considerazione la strategia europea di interoperabilità e il quadro europeo di interoperabilità. È incoraggiato il coinvolgimento del maggior numero possibile di Stati membri negli studi e nei progetti. Uno studio o progetto è aperto alla partecipazione in qualsiasi fase e gli Stati membri che non vi partecipano sono incoraggiati ad aderire in una fase successiva. Al fine di garantire l'interoperabilità tra i sistemi nazionali e comunitari, sono specificati i quadri comuni, i servizi comuni e gli strumenti generici relativi agli standard europei esistenti o disponibili al pubblico o le specifiche aperte per lo scambio di informazioni e l'integrazione dei servizi. Lo sviluppo o il perfezionamento di soluzioni si basa, ove opportuno, sulla condivisione delle esperienze o si accompagna ad esse, nonché sullo scambio e la promozione di buone prassi. Per evitare duplicazioni e accelerare lo sviluppo di soluzioni, si tengono in considerazione, ove opportuno, i risultati ottenuti da altre iniziative pertinenti, comunitarie o avviate dagli Stati membri. Per massimizzare le sinergie e garantire complementarità e sforzi congiunti, le azioni vengono coordinate, ove opportuno, con altre iniziative comunitarie pertinenti.

L'avvio delle azioni, la definizione delle fasi di tali azioni e la compilazione delle carte del progetto e delle relazioni di esecuzione vengono svolti e monitorati dalla Commissione nel quadro dell'attuazione del programma di lavoro «a staffetta», elaborato ai sensi dell'articolo 9.

Programma di lavoro «a staffetta»

Per l'attuazione delle azioni, la Commissione mette a punto un programma di lavoro «a staffetta» per il periodo

di applicazione della presente decisione.

La Commissione approva il programma di lavoro «a staffetta» e, almeno una volta all'anno, le eventuali modifiche. La procedura di gestione si applica per l'approvazione, da parte della Commissione, del programma di lavoro «a staffetta» e di ogni sua eventuale modifica. Per ogni azione, il programma di lavoro «a staffetta» include, ove opportuno:

- a) una descrizione dell'ambito di attuazione, degli obiettivi, del problema o dell'opportunità che hanno dato origine all'azione, i beneficiari e i benefici previsti, nonché l'approccio tecnico e organizzativo;
- b) un'analisi dei costi previsti e, ove opportuno, degli obiettivi intermedi da raggiungere.

L'inclusione di un progetto nel programma di lavoro «a staffetta» è possibile in qualsiasi fase.

Disposizioni relative al bilancio

1. I fondi sono erogati in base al raggiungimento dei seguenti obiettivi intermedi specifici:
 - a) per l'avvio di uno studio, di una misura di accompagnamento o della fase preliminare di un progetto, l'inclusione dell'azione nel programma di lavoro «a staffetta»;
 - b) per l'avvio della fase esecutiva di un progetto, la carta del progetto;
 - c) per l'avvio della successiva fase operativa di un progetto, la relazione di esecuzione.
2. Gli eventuali obiettivi intermedi da raggiungere durante la fase esecutiva e durante la fase operativa sono indicati nel programma di lavoro «a staffetta».
3. Quando un progetto viene incluso nel programma di lavoro «a staffetta» durante la fase esecutiva od operativa, i fondi sono erogati al momento dell'inclusione di tale progetto nel programma di lavoro «a staffetta».
4. Le modifiche del programma di lavoro «a staffetta» che implicino stanziamenti di bilancio superiori a 400 000 EUR per azione sono adottati in conformità della procedura di gestione di cui all'articolo 12, paragrafo 2.
5. Il programma ISA è attuato in conformità delle norme comunitarie che disciplinano gli appalti pubblici.

Gestione del programma

Contributo finanziario della Comunità

1. L'istituzione e il perfezionamento di quadri comuni e strumenti generici vengono finanziati interamente dal programma ISA. L'utilizzo di tali quadri e strumenti viene finanziato dagli utenti.
2. L'istituzione, l'industrializzazione e il perfezionamento dei servizi comuni vengono finanziati interamente dal programma ISA. Il funzionamento di tali servizi viene finanziato interamente dal programma ISA, purché il loro utilizzo serva all'interesse comunitario. Negli altri casi l'utilizzo di tali servizi, compreso il loro funzionamento su base decentrata, viene finanziato dagli utenti.
3. Le misure di accompagnamento sono finanziate interamente dal programma ISA.

1. La Commissione è assistita dal comitato per le soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (il «comitato ISA»).

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 4 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa. 3. Il termine stabilito all'articolo 4, paragrafo 3, della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

Monitoraggio e valutazione

1. La Commissione effettua un costante monitoraggio dell'attuazione del programma ISA. Essa esplora la possibilità di sinergie con programmi comunitari complementari. La Commissione riferisce annualmente al comitato ISA sull'attuazione del programma ISA.

2. Le soluzioni sono sottoposte a revisione biennale.

3. Il programma ISA è sottoposto a una valutazione intermedia e a una valutazione finale, i cui risultati saranno comunicati al Parlamento europeo e al Consiglio, rispettivamente entro il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2015. In tale contesto la commissione competente del Parlamento europeo può invitare la Commissione a presentare i risultati della valutazione e a rispondere alle domande formulate dai suoi membri. Le valutazioni esaminano aspetti quali pertinenza, efficacia, efficienza, utilità, sostenibilità e coerenza delle azioni dei programmi ISA e valutano le prestazioni rispetto all'obiettivo del programma ISA e al programma di lavoro «a staffetta». La valutazione finale esamina, inoltre, in che misura il programma ISA abbia realizzato il suo obiettivo. Le valutazioni prendono inoltre in esame i benefici delle azioni alla Comunità per il progresso delle politiche comuni, identificano in quali settori sono possibili miglioramenti e verificano le sinergie con altre iniziative comunitarie nel settore dell'interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale.

La Commissione riunisce le parti interessate al fine di procedere a uno scambio di opinioni tra di loro e con la Commissione stessa sulle questioni oggetto del programma ISA. A tal fine, la Commissione organizza conferenze, workshop e altri incontri. La Commissione utilizza altresì piattaforme elettroniche interattive e può ricorrere ad ogni altro mezzo d'interazione che ritenga appropriato.

Beneficiari

Il programma ISA è aperto alla partecipazione dei paesi dello Spazio economico europeo e dei paesi candidati, nell'ambito dei rispettivi accordi con la Comunità.

È incoraggiata la cooperazione con altri paesi terzi e con organizzazioni e organismi internazionali, in particolare nel quadro del partenariato euro-mediterraneo e del partenariato orientale e con i paesi vicini, soprattutto quelli dei Balcani occidentali e quelli della regione del Mar Nero. I relativi costi non sono coperti dal programma ISA. Il programma ISA promuove, ove opportuno, il riuso delle sue soluzioni da parte di paesi terzi.

Fatte salve le altre politiche comunitarie, le soluzioni sviluppate o messe in opera dal programma ISA possono essere utilizzate da iniziative non comunitarie, purché non vi siano costi supplementari a carico del bilancio generale dell'Unione europea e non venga compromesso il principale obiettivo comunitario

Disposizioni finanziarie e Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'azione comunitaria prevista dalla presente decisione per il periodo dal 1 o gennaio 2010 al 31 dicembre 2015 è pari a 164 100 000 EUR, di cui 103 500 000 EUR per il periodo dal 1 o gennaio 2010 al 31 dicembre 2013. Per il periodo successivo al 31 dicembre 2013, l'importo si riterrà confermato se, per detta fase, sarà conforme al quadro finanziario in vigore per il periodo a partire dal 2014. 2. Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità di bilancio entro i limiti del quadro finanziario.

La presente decisione si applica a decorrere dal 1 gennaio 2010 fino al 31 dicembre 2015.

Riferimenti normativi

Decisione del Consiglio e del Parlamento europeo n. 922/2009/CE GUUE L260 del 03.10.2009

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale, al Comitato delle Regioni "Verso l'interoperatività dei servizi pubblici europei" COM(2010) 744 DEF del 16.12.2010

Sito web: <http://ec.europa.eu/isa/>

Comunicazioni

Concorsi

L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (CFCA) invita gli interessati a presentare la propria candidatura per

il posto di direttore esecutivo (AD14) della CFCA

Le candidature, preferibilmente in lingua inglese o francese o tedesca, dovranno essere inoltrate per e-mail o per raccomandata entro il **28 Aprile 2011**

Sede di lavoro è Vigo (Spagna)

Sito internet: www.cfca.europa.eu

GUUE C98 30.03.2011

Avvisi di posti vacanti END presso le DG della Commissione Europea

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate con le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari esteri, www.esteri.it, entro il **5 maggio 2011**

Concorso U4energy

L'iniziativa comunitaria U4Energy nell'ambito del programma Intelligent Energy Europe ha pubblicato sul proprio sito www.u4energy.eu un concorso al quale potranno partecipare comunità scolastiche (insegnanti, studenti e autorità scolastiche) ed autorità locali dei 27 Paesi membri dell'Unione Europea, Liechtenstein, Croazia, Norvegia e Islanda.

Il concorso U4energy si compone di tre diverse categorie:

Categoria A: Provvedimenti per il risparmio energetico a scuola

Partecipanti: comunità scolastiche (insegnanti, alunni e autorità scolastiche) e autorità locali

Categoria B: Azioni pedagogiche per sensibilizzare all'educazione energetica

Partecipanti: insegnanti

Categoria C: Le migliori idee e azioni per una campagna di sensibilizzazione

Partecipanti: studenti guidati dagli insegnanti

Obiettivo del concorso è rafforzare il concetto di efficienza energetica nelle scuole. Le tre categorie invitano insegnanti e studenti a pensare alle loro abitudini quotidiane per quanto riguarda i consumi, prendendo dei provvedimenti per ottimizzare le risorse energetiche.

Le modalità di partecipazione sono reperibili sul sito.

Scadenza: 16 Maggio 2011

BORSE DI STUDIO

La Commissione Europea invita a presentare domande di borse di ricerca nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMPR).

Le borse per ricercatori EMRP sono collegate a progetti di ricerca congiunti (JRP) finanziati nell'ambito dell'invito EMRP 2009 – Energia e dell'invito EMRP 2010 – Industria & Ambiente.

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: **6 Maggio 2011**

Le informazioni e la documentazione sull'invito sono pubblicate nel sito web:

<http://www.emrponline.eu/adverts>

GUUE C99 31/03/2011

Comitato delle Regioni

Calendario 2011 dei lavori del Comitato delle Regioni

Data riunione	Titolo
11-12/05/2011	90esima Sessione Plenaria
30/06-01/07/2011	91esima Sessione Plenaria
11-12/10/2011	92esima Sessione Plenaria
14-15/12/2010	93esima Sessione Plenaria

Approfondimenti

LA STRATEGIA EUROPA 2020 (2)

Crescita intelligente – un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione

Iniziativa faro: "Un'agenda europea del digitale"

L'Europa ha bisogno di un nuovo piano di azione per usare al meglio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) allo scopo di accelerare la ripresa economica e porre le basi per un futuro digitale sostenibile. Il nuovo piano d'azione suggerisce di eliminare gli ostacoli attuali per sfruttare al massimo il potenziale delle TIC, facendo investimenti a lungo termine per minimizzare i problemi futuri.

Il 30% degli europei non ha mai usato internet. Il numero di brani musicali scaricati negli USA è quattro volte superiore rispetto all'UE, che presenta mercati frammentati caratterizzati da una mancanza di offerta legale. L'Europa è in ritardo rispetto ai suoi partner industriali come USA e Giappone anche per quanto riguarda gli investimenti nella ricerca sulle TIC e l'adozione di reti superveloci. Solo l'1% degli europei ha accesso alle reti veloci a fibra ottica, contro il 12% dei giapponesi e il 15% dei sudcoreani. Attualmente la spesa dell'UE per la ricerca e sviluppo nel settore delle TIC è pari al 40% della spesa statunitense.

L'Europa deve affrontare queste sfide per creare un circolo virtuoso nel quale le TIC stimolano l'attività economica dell'UE. Questo è possibile se sono offerti servizi interessanti in un ambiente online senza confini e se la disponibilità e l'uso di tali servizi alimentano la domanda di internet più veloce. Questa domanda crea a sua volta opportunità di investimento in reti più veloci. Una volta create e utilizzate diffusamente, le reti più veloci aprono la strada a servizi ancora più innovativi.

L'agenda digitale individua gli aspetti sui quali l'Europa deve concentrare il proprio impegno per attivare questo circolo virtuoso

Sono individuati sette ambiti di azione prioritari:

1. creare un mercato unico digitale
2. migliorare il contesto per l'interoperabilità tra prodotti e servizi TIC
3. stimolare la fiducia in internet e la sicurezza online
4. garantire l'offerta di un accesso a internet molto più veloce
5. incoraggiare gli investimenti nella ricerca e sviluppo
6. migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale
7. utilizzare le TIC per affrontare problemi sociali come i cambiamenti climatici, l'aumento della spesa sanitaria e l'invecchiamento della popolazione.

1. Mercato unico digitale

È ora che un nuovo mercato unico permetta di sfruttare i benefici dell'era digitale.

L'Europa è tuttora un mosaico di mercati online nazionali e i cittadini non possono beneficiare dei vantaggi di un mercato digitale unico. I contenuti e i servizi commerciali e culturali devono poter superare i confini, cosa possibile eliminando le barriere normative e agevolando le fatturazioni e i pagamenti elettronici, la risoluzione delle controversie e rafforzando la fiducia dei consumatori. Si può e si deve fare di più nell'ambito del quadro normativo vigente per creare un mercato unico nel settore delle telecomunicazioni.

L'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

- stimolare il download legale di musica (che nell'UE oggi è pari solo al 25% rispetto agli USA) **semplificando le procedure di liberatoria e gestione dei diritti d'autore e il rilascio di licenze**. Entro la fine del 2010, la Commissione proporrà tra le altre cose una direttiva quadro sulla gestione collettiva dei diritti per rafforzare la governance, la trasparenza e agevolare la concessione di licenze paneuropee per la gestione dei diritti (online). La situazione sarà riesaminata nel 2012 dopo la pubblicazione, nel corso di quest'anno, di un Libro verde.
- Fissare la data del passaggio al **mercato unico dei pagamenti online**. Attualmente solo l'8% dei cittadini dell'UE che fanno acquisti online compra dall'estero e il 60% degli ordini su internet internazionali non va a buon fine per ragioni tecniche o legali, ad esempio la mancata accettazione di carte di credito non nazionali.
- Promuovere il commercio elettronico pubblico e privato **modernizzando le norme in materia di firma elettronica** nel 2011, in modo che **l'autenticazione elettronica sicura** sia interoperabile e riconosciuta in tutti gli Stati membri.
- Rafforzare i diritti dei cittadini e aumentare la loro fiducia **aggiornando il quadro normativo UE in materia di protezione dei dati** entro la fine del 2010.

La Commissione europea si assicurerà inoltre che i consumatori siano tutelati nel cyberspazio grazie a un **codice digitale che riassume** in modo chiaro e comprensibile **i diritti dei cittadini quando sono online**. Attualmente molti consumatori ritengono sia complicato accertarsi dei propri diritti digitali, in particolare se sono disseminati in vari documenti giuridici complessi.

Altre azioni previste dall'agenda digitale sono intese a dare ai consumatori la certezza di ricevere un trattamento equo online. La Commissione porterà avanti l'idea di istituire **marchi europei di qualità online, in particolare per i siti di vendita al dettaglio** e proporrà un **sistema di risoluzione delle controversie online valido per tutta l'UE** per le transazioni di commercio elettronico, in modo che i consumatori sappiano a chi rivolgersi quando hanno qualche problema.

2. Interoperabilità e standard

Per poter costruire una società realmente digitale occorre un'effettiva interoperabilità tra i prodotti e i servizi delle tecnologie dell'informazione.

Internet è l'esempio migliore della potenza dell'interoperabilità tecnica: grazie alla sua architettura aperta, miliardi di persone in tutto il mondo possono utilizzare dispositivi e applicazioni interoperabili. Tuttavia, per poter cogliere appieno i benefici della diffusione delle TIC in Europa, è fondamentale accrescere l'interoperabilità tra dispositivi, applicazioni, banche dati, servizi e reti.

Il contesto per l'interoperabilità può essere migliorato in molti modi, in particolare assicurando la disponibilità e il rispetto di buoni standard in materia di TIC, soprattutto per quanto riguarda gli appalti pubblici e la legislazione.

L'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

- avanzare proposte in merito alla riforma delle regole sull'**applicazione degli standard in materia di TIC** per consentire l'uso di determinati standard elaborati da forum e consorzi.

La Commissione si occuperà anche dei casi in cui gli standard non sono utili perché i principali attori del mercato non li sostengono. Un obiettivo ulteriore è migliorare la coordinazione tra pubbliche amministrazioni tramite una nuova strategia europea e un quadro europeo per garantire l'interoperabilità tra servizi di pubblica amministrazione online e altri servizi pubblici in tutta Europa.

3. Fiducia e sicurezza

Gli europei non adotteranno una tecnologia di cui non si fidano. L'era digitale non è sinonimo di "grande fratello" né di "cyber far west".

I cittadini europei non si dedicheranno ad attività online più complesse a meno che non sentano di poter fare pieno affidamento, per sé e per i propri figli, sulle loro reti. È imprescindibile affrontare l'emergere della criminalità informatica, dall'abuso di minori al furto di identità agli attacchi informatici, e mettere a punto meccanismi di reazione.

Parallelamente, il moltiplicarsi di basi di dati e nuove tecnologie solleva nuove sfide. Il diritto alla riservatezza e alla tutela dei dati personali è un diritto fondamentale nell'UE che deve essere fatto rispettare in maniera efficace online e offline.

Internet è ormai un'infrastruttura di informazione talmente importante, sia per gli individui che per l'economia europea in generale, che i nostri sistemi e le nostre reti informatiche devono essere resistenti e protette da minacce di qualsiasi tipo.

L'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

- istituire un **sistema di risposta immediata contro gli attacchi informatici**, compresa una rete di squadre di pronto intervento informatico (CERT) e proporre, nel 2010, di rafforzare il ruolo dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA).

- proporre leggi più severe per **combattere gli attacchi ai sistemi informatici** e, entro il 2013, avanzare proposte per le relative norme in materia di giurisdizione nel cyberspazio a livello europeo e internazionale.

- La Commissione europea sosterrà inoltre l'attivazione di **linee telefoniche dedicate a cui bambini e genitori**

possono denunciare contenuti illeciti e collaborerà con gli Stati membri per insegnare la sicurezza online nelle scuole.

Ai sensi delle norme UE aggiornate in materia di telecomunicazioni, gli operatori e i fornitori di servizi sono obbligati a notificare le violazioni della sicurezza dei dati personali. Nell'ambito del riesame del quadro generale europeo in materia di protezione dei dati, attualmente in corso, verrà valutata anche la possibilità di estendere l'obbligo di notificare gli attentati alla sicurezza dei dati.

4. Accesso ad internet veloce e superveloce

Abbiamo bisogno di un internet molto veloce perché l'economia cresca rapidamente, creando posti di lavoro e ricchezza, e per garantire che i cittadini abbiano accesso ai contenuti e ai servizi che desiderano.

L'Europa necessita di un accesso a internet veloce e superveloce, a prezzi competitivi e largamente disponibile. L'UE mira a fare in modo che tutti gli europei abbiano accesso alla banda larga di base entro il 2013 e a connessioni molto più rapide (superiori a 30 Mbps) entro il 2020 e che almeno il 50% delle famiglie europee si abboni a internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi occorre elaborare una politica globale basata su una combinazione di tecnologie e con due obiettivi paralleli: da un lato, garantire la copertura universale della banda larga (combinando reti fisse e senza fili) con velocità di connessione crescenti fino a 30 Mbps e oltre e, dall'altro, favorire nel tempo la diffusione e l'adozione su una vasta porzione dell'UE di reti di accesso di nuova generazione (NGA) che consentono connessioni superveloci superiori a 100 Mbps.

L'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

- garantire che entro il 2020 **tutti gli europei abbiano accesso a internet molto più veloce**, come previsto dagli obiettivi dell'UE. Nel 2010 la Commissione europea presenterà una comunicazione sulla banda larga che definirà un quadro comune per le azioni svolte a livello di UE e di Stati membri, anche esaminando in che modo attirare capitali per gli investimenti tramite sostegno al credito (con il supporto della BEI e dei fondi dell'UE), un programma ambizioso sulla politica europea in materia di spettro radio e una raccomandazione atta a stimolare gli investimenti in reti di accesso di nuova generazione.

5. Ricerca e innovazione

L'Europa deve investire di più in R&S e garantire che le idee migliori giungano sul mercato.

Visto che le TIC contribuiscono al valore aggiunto totale nei comparti industriali europei più rilevanti, fra cui quello automobilistico (25%), quello dei dispositivi di largo consumo (41%) o il settore medico-sanitario (33%), la mancanza di investimenti nella R&S per le TIC costituisce una minaccia per il settore europeo secondario e terziario.

La carenza di investimenti è dovuta principalmente ai finanziamenti pubblici destinati alla R&S, deboli e dispersi. Ad esempio, nell'UE le amministrazioni pubbliche spendono meno di 5,5 miliardi di euro all'anno per la R&S connessa alle TIC, una cifra ben inferiore ai livelli dei paesi concorrenti. In secondo luogo, la frammentazione del

mercato e i finanziamenti alla ricerca, estremamente dispersi, ostacolano la crescita e lo sviluppo delle aziende innovative nel settore delle TIC, in particolare le PMI. Infine, in Europa la diffusione sul mercato delle innovazioni basate sulle TIC è lenta. Se da un lato le sfide che la società deve affrontare, come l'invecchiamento demografico o le crisi ambientali, favoriscono l'innovazione, dall'altro l'Europa fa scarso uso dell'innovazione e della R&S per migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi pubblici.

Per risolvere questi problemi, l'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

- **raccogliere più investimenti privati** mediante appalti prima della commercializzazione e partenariati pubblico-privato, usando i fondi strutturali per la ricerca e l'innovazione e aumentando ogni anno del 20% il bilancio della R&S per le TIC almeno per la durata del settimo programma quadro per la ricerca (7°PQ).

La Commissione metterà a punto inoltre **modi "rapidi e leggeri" con cui le PMI e i giovani ricercatori potranno accedere ai finanziamenti UE per la ricerca nel settore delle TIC**. La Commissione ha inoltre fatto pressione sugli Stati membri affinché raddoppino la spesa pubblica annuale per la R&S nelle TIC, passando da 5,5 a 11 miliardi di euro (compresi i programmi UE), in modo tale da stimolare un pari aumento nella spesa privata da 35 a 70 miliardi di euro.

6. Competenze informatiche, alfabetizzazione digitale ed "e-inclusione"

L'era digitale dovrebbe favorire la responsabilizzazione e l'emancipazione; le origini sociali o le competenze non dovrebbero costituire un ostacolo allo sviluppo di questo potenziale.

Visto che sempre più operazioni sono effettuate online, dalla candidatura per un posto di lavoro, al pagamento delle tasse fino alla prenotazione di biglietti, l'uso di internet è diventato parte integrante della vita quotidiana di molti europei. Ogni giorno oltre metà degli europei (250 milioni) va online, ma 150 milioni di europei (circa il 30% della popolazione) non hanno mai usato internet. Questo gruppo, che spesso dichiara di non avere bisogno di internet o di trovarlo troppo costoso, è costituito essenzialmente da persone di età compresa fra 65 e 74 anni, da persone a basso reddito, da disoccupati e da persone con un livello di istruzione non elevato.

Inoltre, l'Europa soffre di una grave carenza di competenze professionali nel settore delle TIC e da qui al 2015 potrebbero mancare profili competenti per coprire fino a 700000 posti di lavoro.

Queste carenze escludono molti cittadini dalla società e dall'economia digitale e limitano il forte impatto positivo che l'adozione delle TIC avrebbe sull'aumento della produttività.

Per risolvere questi problemi, l'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

- colmare la carenza di competenze informatiche promuovendo una maggiore coordinazione delle iniziative in materia a livello di Stati membri, in particolare proponendo **l'alfabetizzazione e le competenze digitali** come priorità del Fondo sociale europeo.

- Promuovere l'offerta e la domanda di competenze informatiche sul mercato del lavoro, mettendo a punto strumenti (entro il 2012) per individuare le competenze degli addetti al settore delle TIC e degli utenti. In questo modo, le aziende in cerca di personale con competenze specifiche potrebbero mettere facilmente a confronto le

competenze dei candidati.

Entro il 2012 la Commissione, dopo aver esaminato le opzioni disponibili, avanzerà delle proposte per assicurare che entro il 2015 i **siti web che offrono servizi pubblici siano accessibili a tutti i cittadini**, comprese le persone anziane o con disabilità.

7. Vantaggi delle TIC per la società

L'uso intelligente della tecnologia e lo sfruttamento delle informazioni ci aiuteranno ad affrontare le sfide che attendono la nostra società, fra cui i cambiamenti climatici e l'invecchiamento della popolazione.

L'uso e l'applicazione delle TIC hanno un ruolo cruciale nel sostenere l'Europa per affrontare sfide future, come sostenere una società che invecchia, lottare contro i cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici, migliorare l'efficienza dei trasporti e la mobilità, rafforzare la consapevolezza dei pazienti e favorire l'inclusione delle persone con disabilità.

Per risolvere questi problemi, l'agenda digitale si occuperà ad esempio di:

-assicurare **che il settore delle TIC dia l'esempio pubblicando le proprie emissioni di gas serra**, facendo in modo che entro il 2011 venga adottata una metodologia comune che possa essere adottata dagli altri settori che fanno largo uso di energia.

- Avviare azioni pilota di ampia portata che **permettano agli europei di accedere in maniera sicura ai propri dati sanitari online**, in modo da poter mostrare ai medici la propria cartella clinica ovunque si trovino.

- Aumentare la sicurezza e migliorare l'assistenza sanitaria ai cittadini, ad esempio nel caso di emergenze quando si trovano all'estero, definendo una **serie minima di informazioni sanitarie che devono essere incluse nella cartella clinica dei pazienti** e cui si possa avere accesso per via elettronica in qualunque punto dell'UE.

- Migliorare l'accesso online alla ricchezza del patrimonio culturale europeo proponendo un **modello sostenibile per finanziare la biblioteca digitale pubblica europea (Europeana)** e per digitalizzare le opere dell'ingegno europee.

- Rendere la pubblica amministrazione online un servizio quotidiano per i cittadini e le imprese europee, stilando un **elenco di servizi transfrontalieri comuni** che consentano loro di agire in modo indipendente o di vivere ovunque nell'UE e creando sistemi di riconoscimento reciproco delle identità elettroniche.

Queste azioni e molte altre fanno dell'agenda digitale un piano d'azione ambizioso per gli anni a venire.

Una serie di misure che saranno messe in pratica o proposte nei prossimi 2-3 anni a cui seguiranno azioni fino al 2015. L'iniziativa evolverà e si svilupperà poi nel corso dei prossimi 10 anni come elemento di spicco della strategia Europa 2020 per raggiungere gli obiettivi fissati per il 2020.

Per trasformare in realtà questo programma ambizioso, la Commissione europea lavorerà a stretto contatto con il Parlamento europeo (tramite un dialogo costante) e con gli Stati membri (tramite un gruppo di rappresentanti di

alto livello) e tutte le parti interessate ad ogni livello in tutti gli Stati membri. La Commissione organizzerà piattaforme orientate all'azione per le parti interessate, così come un'assemblea annuale sul digitale per valutare i progressi compiuti e le nuove sfide da affrontare. (2- continua)

In Primo Piano

Concorso di disegno Galileo

“Per quelli che hanno la testa tra le nuvole!”

La Commissione europea avvia un concorso di disegno destinato a stimolare l'interesse dei bambini per lo spazio.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea, ha affermato *"Con la navigazione satellitare, l'esplorazione dello spazio e l'osservazione dello spazio, la tematica spaziale acquista un'importanza crescente per i cittadini e per il futuro della nostra economia. Desideriamo stimolare la creatività dei bambini in modo da interessarli fin dalla più tenera età allo spazio e alle opportunità che esso offre. Compenseremo la loro creatività offrendo un'opportunità unica: offriremo a 27 bambini la possibilità di dare il loro nome ad un satellite."*

Dal 10 aprile al 31 maggio, i bambini che vivono in Belgio e in Bulgaria e sono nati nel 2000, nel 2001 e nel 2002, sono invitati a fare un disegno avente per oggetto lo spazio e l'aeronautica, passarlo allo scanner o farne una foto digitale e caricarlo su un apposito sito web. In ciascun paese una giuria nazionale costituita di tre persone selezionerà il miglior disegno e il bambino vincente potrà dare il proprio nome a uno dei due satelliti che dovrebbero essere lanciati a settembre. La stessa procedura varrà per gli altri venticinque Stati membri in cui il concorso sarà aperto dal 1° settembre al 15 novembre. I lanci dei satelliti si avvicineranno a partire dal 2012 e fino al completamento dell'intera costellazione (che dovrebbe essere composta di 30 satelliti). L'ordine di attribuzione dei nomi dei bambini ai satelliti segue l'ordine alfabetico degli Stati membri nel linguaggio nazionale. Il concorso sarà annunciato in ciascuno Stato membro con comunicati stampa, lettere alle scuole, alle associazioni degli insegnanti e messaggi sui portali educativi. Questa iniziativa dovrebbe inoltre contribuire a suscitare interesse e a fornire agli insegnanti i materiali per trattare nelle loro classi la tematica dello spazio e della navigazione satellitare.

Il sito del concorso è <http://www.galileocontest.eu>.

EVENTI A BRUXELLES

Eco Innovation Funding – European info Day 2011

Data: 28 Aprile 2011

Orario: 09.00

Luogo: Charlemagne Building, Bruxelles

Istituzione: Commissione Europea

Descrizione : Giornata d'informazione e consigli su come sviluppare una buona proposta di progetto e inoltrarlo con successo. L'info Day costituisce inoltre l'occasione per trovare partners provenienti da tutta l'Europa, scambiare esperienze e punti di vista.

Conferenza: “Verso l'Anno europeo dell'Invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni 2012”

Data: 29 Aprile 2011

Orario: 09.30-12.00

Luogo: Charlemagne building, Bruxelles

Istituzione: Commissione Europea

Descrizione : La Commissione europea ha proposto il 2012 come Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo. L'adozione della proposta, attualmente in discussione al Parlamento e al Consiglio, è prevista entro giugno 2011. La Conferenza, pertanto, si prefigge lo scopo di segnare un momento importante di mobilitazione di tutte le parti interessate ad ogni livello nel corso dell'iter legislativo. Stati membri, autorità locali e regionali, partners sociali e società civile sono invitati ad impegnarsi su obiettivi ed attività in vista dell'Anno Europeo 2012. La conferenza, nel corso della quale verrà presentato il futuro sito web dell'Anno europeo 2012, celebrerà, inoltre, la Terza Giornata della Solidarietà tra Generazioni.

Conferenza: “Mercati finanziari integrati e stabili”

Data: 2 Maggio 2011

Orario: 09.00

Luogo: Charlemagne building, Bruxelles

Istituzione: Commissione Europea

Descrizione : Alla Conferenza, organizzata congiuntamente dalla Commissione Europea e la Banca Centrale Europea, parteciperanno leaders politici, supervisor finanziari, rappresentanti dell'industria e della società civile, accademici che discuteranno sulla attuale situazione dei mercati finanziari e della stabilità finanziaria. La conferenza si concentrerà sul Quinto Rapporto della Banca Centrale Europea sull'Integrazione finanziaria in Europa e il Rapporto 2010 della Commissione Europea sulla stabilità finanziaria.

PARTNERSHIP EUROPEE

Programma COMENIUS / EUROPAID

Sintesi: L'organizzazione HTI Merganser in West Midlands, UK, specialista in programmi di formazione per insegnanti cerca partners regionali per sviluppare due differenti progetti da presentare entro il 2011; un progetto, da presentare nell'ambito del programma Comenius, si rivolge partners interessati a scambi di gruppi di insegnanti, l'altro è un progetto di collaborazione nell'ambito di Europaid.

I rappresentanti dell'organizzazione HTI Merganser intenderebbero organizzare un incontro con le regioni interessate ai progetti a Bruxelles intorno al 9-11 Maggio prossimi.

Contatti:

Sophie Lainé
European Funding Advisor
Brussels Office
West Midlands European Centre
Avenue d'Auderghem 22-28
22-28 Oudergemselaan
B-1040 Brussels, Belgium
T: +32 (0) 2 740 27 13
F: +32 (0) 2 740 27 20
E: S.Laine@wmeuropeanservice.eu
W: www.wmeuropeanservice.eu

Scadenza: Maggio 2011

Programma INTELLIGENT ENERGY EUROPE

Sintesi: L'Unione Locale delle Municipalità e delle Comunità dell'Attica (T.E.D.K.N.A) e EXERGIA una società di consulenti che opera nel campo dell'ambiente e dell'energia, desidera presentare un progetto nell'ambito del programma Energia Intelligente e a tal fine ricercano partners. Scopo del progetto è lo scambio di informazioni tra Autorità locali per lo sviluppo e l'implementazione di Piani d'Azione per l'Energia sostenibile.

Contatti

Maria Athanasopoulou
Energy Expert
EXERGIA S.A.
E-mail: m.athanasopoulou@exergia.gr
Tel: +30210 6996185
Fax: +30210 6996186

Scadenza: 12 Maggio 2011

Sintesi: Lo Youth Sports Development Team e il Kensington e Chelsea Council di Londra, cercano partners europei per valutare la possibilità di presentare insieme un progetto nell'ambito del programma di apprendimento permanente e/o Gioventù in azione. I progetti dovrebbero incentrarsi sulla valorizzazione del ruolo che lo sport svolge nell'aiutare i giovani nella loro crescita e come una formazione sportiva possa offrire opportunità di lavoro per i giovani nel campo dello sport.

Contatti

Jeff Prevost
T. 0044 207 938 8183
jeff.prevost@rbkc.gov.uk

Scadenza: Settembre 2011

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO

Bando: FP7-ICT-2011-SME-DCL

PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA

Bando: CIP-IEE

Sintesi: La Fondazione ADEuropa, ente pubblico del Governo regionale di Castilla y León ricerca partners per due diversi progetti da presentare nell'ambito del 7PQ e del programma Energia Intelligente per l'Europa.

Il progetto che fa riferimento al bando del 7PQ consiste nello sviluppo di una piattaforma digitale incentrata su contenuti educativi che permetta la creazione da parte degli insegnanti di propri supporti telematici al fine di facilitare le lezioni in classe. Partners richiesti sono: Centri di ricerca specializzati in tecnologie per l'insegnamento; SMEs del settore dello sviluppo commerciale di materiali per l'insegnamento in supporto digitale; fornitori commerciali di apparecchiature tecniche per la scuola.

Il secondo progetto da sviluppare nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa, si impegna al raggiungimento di una maggiore efficienza energetica attraverso la riduzione dei costi di energia nella produzione alimentare industriale. La scommessa è fornire all'utilizzatore finale prodotti a basso consumo di energia, incrementando la salvaguardi dell'ambiente, riducendo le emissioni di CO2. Partners richiesti sono: Camere di commercio, Associazioni commerciali, Aziende alimentari, Agenzie per l'Energia.

Contatti:

ADEuropa
consorcios@adeuropa.org

Scadenza: FP7-ICT-2011-SME-DCL 31 Marzo 2011

CIP-IEE Febbraio 2012

PROGRAMMA DAPHNE III

Sintesi: L'Università di Brighton e Brighton and Hove City Council cercano potenziali partners per sviluppare un progetto sul tema degli abusi ai minori da parte di genitori violenti, da presentare alla pubblicazione del prossimo bando del programma Daphne III. I partners possono essere Autorità regionali e locali, NGOs e accademici che abbiano integrato i loro studi con progetti sviluppati nella comunità. I capofila del partenariato prevedono di organizzare una riunione tra i partners interessati intorno al 12 o 13 di maggio a Brighton per discutere il tipo di progetto da costruire.

Contatti:

DrPaulaWilcox

PrincipallLecturer in Criminology
School of Applied Social Science
University of Brighton

Email: P.S.Wilcox@brighton.ac.uk

and/ or

Michelle Pooley

Anti-Domestic Violence Strategic Co-ordinator
Brighton and Hove City Council

Email: Michelle.Pooley@brighton-hove.gov.uk

Scadenza: 12 Maggio 2011

PROGRAMMA DAPHNE III

Sintesi: L'Università di Wolverhampton in West Midland cerca partners per du progetti da sviluppare nell'ambito del programma Daphne III i cui prossimi bandi saranno pubblicati a partire da Settembre 2011.

1. Ricerca sul tema "Donne che abusano sessualmente di bambini e giovani ragazzi" per sviluppare politiche, pratiche, scambio di conoscenze e diffondere attività relative alla tematica
2. Studio sulle problematiche attinenti ai giovani e ai minori fuggiti e senza casa vittime di abusi e violenze nelle strade per migliorare i servizi e le politiche a sostegno di questi vulnerabili soggetti.

Contatti:

Paramjit Singh

Email: P.Singh6@wlv.ac.uk

T. +44 (0) 1902 322360

Scadenza: Settembre 2011

PROGRAMMA “Leonardo da Vinci”

Development of innovation

Sintesi: The Adult Education Committee della città di Gothenburg, West Sweden, ricerca partners per sviluppare un metodo che permetta di far incontrare le domande di specifiche figure professionali da parte del mercato del lavoro con la formazione proposta nei corsi per adulti. L'obiettivo è presentare una candidatura per il Leonardo da Vinci Preparatory cisit e una candidatura per Leonardo da Vinci Development of Innovation. Temi chiave dei progetti: Formazione per adulti, formazione professionale, mercato del lavoro.

Contatti

Maria Kristiansson

International Coordinator

maria.kristiansson@vux.goteborg.se

0046-31-3683010

Scadenza: Leonardo da Vinci Development of Innovation **Febbraio 2012**

Bandi europei

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenza
Media 2007	Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione – Invito a presettare proposte – EACEA/07/11 – Formazione http://ec.europa.eu/culture/media/programme/trainin g/forms/index_en.htm	GUUE C106 06/04/2011	EACEA	15/06/011
ERASMUS	Invito specifico a presentare proposte – Carta Universitaria Erasmus 2012 – EAC/16/11 http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.htm	GUUE C99 31/03/2011	EACEA	25/05/2011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro “idee” 2011 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione – The ERC Proof of Concept Grant – cod. id. ERC-2011-PoC Http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7CallsPage/	GUUE C96 29/03/2011	RICERCA	15/06/2011
Impresa	Invito a presentare proposte – Rete europea di mentori delle imprenditrici – N.6/G/ENT/CIP/10/E/N01C21 http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=4975&lang=en	GUUE C96 29/03/2011	IMPRESE	20/04/2011
LLP	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente – Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione – EACEA/15/11 http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_ec_et_2011_en.php	GUUE C93 25/03/2011	EACEA	30/06/2011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro “Persone” 2011 del 7° Programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Codice id. FP7-PEOPLE-2011-NCP Http://cordis.europa.eu/fp7/calls/	GUUE C76 10.03.2011	RICERCA	22/06/2011
Gioventù in azione	Invito a presentare proposte – EACEA/09/11 Programma “Gioventù in azione” Azione 3.2 – Gioventù nel mondo: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione Europea http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_action_3_2_en.php	GUUE C71 05/03/2011	EACEA	06/05/11
Safe internet	Invito a presentare proposte 2011 per azioni indirette nell'ambito del programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione. Http://ec.europa.eu/safeinternet	GUUE C71 05/03/2011	ICT	04/05/11

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenza
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking http://www.eniac.eu/web/divers/important.php	GUUE C70 04/03/2011	Vedi sito web	21/04/2011
Sanità	Invito a presentare proposte 2011 - Programma d'azione comunitario in materia di Sanità Pubblica (2008-2013) http://ec.europa.eu/eahc	GUUE C68 03/03/2011	SANITA	27/05/2011
Società dell'informazione	Invito a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2011 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) – Cod. CIP-ICT PSP-2011-5 http://ec.europa.eu/ict_psp	GUUE C64 01/03/2011	ICT	01/06/2011
AMBIENTE	Invito a presentare proposte per la selezione LIFE+ 2011. http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepplus.htm	GUUE C62 26/02/2011	AMBIENTE	18/07/2011 09/09/2011
Lavoro	Invito a presentare proposte: Linea di bilancio 04.03.03.01 – Relazioni industriali e dialogo sociale VP/2011/001 http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=292&furtherCalls=yes	Sito web D.G. Occupazione		30/08/2011
Media	Media 2007- Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione- Invito a presentare proposte – EACEA/02/11 – Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/index_en.htm	GUUE C39 08/02/2011	EACEA	29/04/2011
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMPR) invito EMPR 2011 seguenti aree tematiche: – metrologia per la salute – ambito più ampio del Sistema internazionale di unità di misura (SI) – metrologia per le nuove tecnologie http://www.emrponline.eu/call2011	GUUE C35 04/02/2011	RICERCA	03/10/2011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – Programma specifico “Cooperazione”: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - FP7-ICT-2011-SME-DCL http://cordis.europa.eu/fp7/calls	GUUE C32 01/02/2011	RICERCA	28/09/2011
Energia	Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma “Energia Intelligente - Europa”	GUUE C26 28/01/2011	EACI	12/05/2011

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenza
Media	Media 2007- Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione- Invito a presentare proposte – EACEA/02/11 – Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa http://ec.europa.eu/culture/media/programme/trainin/g/forms/index_en.htm	GUUE C39 08/02/2011	EACEA	29/04/2011
Intra-ACP	Invito a presentare proposte – EACEA/35/10 Programma di mobilità accademica Intra-ACP Africa(Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico. Http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility	GUUE C358 31/12/2010	EACEA	06/05/2011
Erasmus Mundus	Invito a presentare proposte – EACEA/41/10 per l'attuazione di Erasmus Mundus 2009-2013 nel 2011: Azione 1 – Programmi congiunti Azione 2 – Partenariati Azione 3 – Promozione dell'istruzione superiore europea http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php	GUUE C341 16/12/2010	EDUC	29/04/2011
Europa per i cittadini	Invito a presentare proposte 2010 – Programma “Europa per i cittadini” (2007-2013) Attuazione delle azioni del programma:Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva. Http://ec.europa.eu/citizenship/index_en.html http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm	GUUE C340 15/12/2010	EACEA	Varie da 01/02/2011 a 15/10/2011
Gioventù	Invito a presentare proposte EAC/57/10 – Programma “Gioventù in azione” 2007-2013 http://ec.europa.eu/youth http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm	GUUE C333 1/12/2010	EACEA	Varie da 01/02/2011 a 01/11/2011
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/34/10 Media 2007 – Promozione/Accesso al mercato http://ec.europa.eu/about/eacea_documents_register_en.php	GUUE C275 12/10/2010	EACEA	01/06/2011
Cultura 2007-2010	Invito a presentare proposte – Programma cultura 2007-2010 Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale Http://ec.europa.eu/culture/index_en.htm Http://eacea.ec.europa.eu/culture/index_en.htm	GUUE C204 28/07/2010	EAC	VARIE DAL 01/10/2010 AL 03/05/2011